



→ **Tea Party** Grandi finanziatori prima del partito repubblicano e ora del nuovo movimento

→ **L'inchiesta** bypassavano l'embargo mentre Bush indicava l'Iran come «asse del male»

# I petrolieri Koch in affari con l'Iran

**I fratelli Charles e David Koch, magnati di un colosso industriale che va dal petrolio al tessile, grandi finanziatori del partito Repubblicano e ora dei Tea Party, sono nei guai. Avrebbero fatto affari con l'Iran.**

**MARTINO MAZZONIS**

Sono i grandi finanziatori dei gruppi della destra Usa che si battono contro le regole imposte all'economia. E agiscono di conseguenza, come ha verificato il mensile *Bloomberg Markets*, che ne espone attività illecite in diversi Paesi del mondo e un giro di affari nella non esattamente filo-americana Repub-

blica Islamica dell'Iran. I fratelli Charles e David Koch erano già famosi per aver donato migliaia di dollari ai candidati repubblicani legati al Tea Party. Tadizione di famiglia: il padre era membro della John Birch Society, gruppo di destra nato negli anni '50 ossessionato dai comunisti e dall'intervento statale. Oggi però i fratelli hanno reso il loro gruppo industriale un gigante che lavora nella chimica, nelle raffinerie, nel tessile in almeno 50 Paesi. E che infrange i limiti di inquinamento, quelli alla sicurezza e ogni altra regola con grande leggerezza, incorrendo per altro in multe e risarcimenti milionari. Dev'essere per questo che sono così ferocemente contrari all'interven-

to regolatore delle autorità, salvo quando si tratta dei sussidi fiscali all'industria petrolifera che Obama vorrebbe abolire. Il caso sollevato dall'inchiesta giornalistica è più clamoroso e riguarda l'aggiramento del divieto di commerciare con l'Iran utilizzando le sussidiarie europee. Nel 2008 un ingegnere tedesco impiegato nella Koch-Glitschvenne interrogato da investigatori americani a proposito di commerci con Teheran, l'ingegner George Bentu, spiegò che «sfruttavano ogni possibilità avessero di fare affari con l'Iran», usando ogni precauzione per non coinvolgere mai dipendenti con passaporto Usa. Uno dei «trucchi» studiato dagli avvocati per non infran-

gere la legge. Sebbene in diverse occasioni – come confermato da diversi testimoni – i manager dell'impresa avrebbero chiesto ai dipendenti di falsare i dati. Fatto sta che la Koch ha costruito la più grande fabbrica di metanolo al mondo per una società pubblica iraniana. Per verificare se c'è stata o no infrazione della legge servirebbe un'inchiesta approfondita sulla provenienza dei singoli componenti spediti in Iran, alcuni dei quali arrivarono a destinazione proprio nei giorni in cui il presidente Bush parlava di «asse del male» che includeva anche quel governo Ahmadinejad che ha più volte minacciato l'America. ♦

## Luigi Petroselli 30 anni dopo

# Il sindaco di tutti

Roma, venerdì 7 ottobre 2011

● ore 10.00  
Campidoglio - Sala  
della Protomoteca  
**Il sindaco  
di tutti**

Vittorio Emiliani  
Franco Ferrarotti  
Raniero La Valle  
Gianni Letta  
Miriam Mafai  
Franca Prisco  
Francesco Rutelli  
Ettore Scola  
Walter Veltroni

coordina  
Paolo Masini

Sono stati invitati  
il sindaco di Roma  
**Gianni Alemanno**  
ed il presidente  
della Provincia  
**Nicola Zingaretti**

● ore 17.30  
Teatro del Quarticciolo  
Via Ostuni, 8  
**La Roma  
di Petroselli**

Presentazione  
del libro di  
Ella Baffoni e  
Vezio de Lucia  
Castelvecchi Editore

Intervengono  
Walter Tocci e  
Renato Nicolini

● ore 19.30  
Teatro del Quarticciolo  
Via Ostuni, 8  
**Ricordando  
Petroselli**  
*Parole e Immagini*

Testimonianze di  
Ninetto Davoli  
Angela Giovagnoli  
Ugo Gregoretti  
Adriano La Regina  
Citto Maselli  
Pasqualina Napoletano  
Mario Quattrucci  
Pierluigi Severi

coordina  
Gianni Borgna

